



DOPO LE ELEZIONI
RICORDIAMO
I CONTENUTI
PIÙ IMPORTANTI
DEL PROGETTO
DI GOVERNO
DELLA GIUNTA
CORSINI

IL PROGRAMMA PER BRESCIA: INVESTIMENTI PER 210 MILIONI NEI PROSSIMI DIECI ANNI

"Brescia oggi si trova ad un bivio, a due modelli di città. Da un lato la città dei singoli basata sulla competitività, sul benessere puramente materiale e individuale, che rischia di diventare povera di significati, arida nella socialità. Dall'altro una città cooperativa, solidale, del benessere comunitario e immateriale, un luogo relazionale prima che economico, un'esperienza che rappresenta una correzione temperata e virtuosa dell'altro modello. Una città accogliente, che rende agibili e confortevoli gli spazi pubblici, potenzia e migliora i servizi alla persona, limita l'impatto ambientale delle attività umane, qualifica le attività economiche. Questa è la Brescia che noi vogliamo continuare a costruire: una città dei diritti e dei doveri, delle responsabilità, della convivenza". La citazione è tratta dal documento "Il nuovo patto con la città", cioè il programma amministrativo del candidato a sindaco prof. Paolo Corsini, confermato nell'incarico dopo la campagna elettorale della scorsa primavera. Si tratta della conclusione della premessa all'elenco delle "cose" da realizzare, in un certo senso la filosofia del fare, del buon governo che guarda al futuro. Il documento, a capitoletti, parla dei valori, della concretezza, della coralità, della fi-



Il programma della Loggia attende conferme attuative

Il progetto urbano parte dai lavori già in corso. Edilizia popolare a Sanpolino, Violino e Forzano per 900 alloggi nell'ambito di un disegno più vasto di duemila alloggi; Comparto Milano su 40 ettari; Piani attuativi del Polo espositivo, del Centro servizi presso il casello di Brescia Centro di via Flero, aree ex Orlandi ed ex Wührer. Collegato al Prg, il Piano dei servizi prevede nei prossimi 10 anni investimenti pubblici per 210 milioni di euro e 80 milioni a carico dei privati che compiranno operazioni immobiliari.

DALLA SICUREZZA
ALLA SOLIDARIETÀ
PER RENDERE
PIÙ VIVIBILE
L'AREA URBANA E
NONDIMENTICARE
LE PERSONE
ANZIANE

ducia nella città, nel quadro politico in cui si deve operare e infine, della scelta da compiere. Scettici e pessimisti potrebbero, come sempre, dire che sono soprattutto parole. Certo, parole che servono però a capire le motivazioni di un programma amministrativo confermato dal sindaco Corsini al momento dell'insediamento della nuova compagine. Cioè, i suoi impegni concreti. A chi attende i fatti, va detto che il programma vede al primo posto quelli relativi alla sicurezza, premessa del vivere liberi. E qui incomincia uno dei numerosi elenchi di cose da realizzare: dalla videosorveglianza (ad esempio, dalle attuali 55 alle 110 telecamere sia in centro sia in periferia per il controllo) a più forza alla polizia urbana, col suo decentramento sul territorio comunale. La civica amministrazione intende stare dalla parte dei più deboli a incominciare dagli anziani e dai minori. Ed ecco una dettagliata serie di iniziative per l'aumento dell'assistenza domiciliare agli anziani già in atto da anni: integrazioni al minimo vitale, Centri diurni, mini-alloggi, Residenze sanitarie. Per i minori: comunità alloggio, asili-nido. Questi ed altri servizi simili verranno potenziati: ad esempio, inserimento lavorativo per i giovani in difficoltà, socializzazione dei giovani immigrati, aiuti alle donne sole con figli. Ma la serie è ancora lunga e comprende risposte alle richieste del disagio adulto e delle nuove povertà, ai disabili, agli stranieri e nomadi (Centri prima accoglienza) ecc. Il Progetto urbano per Brescia del terzo millennio è nel terzo dei dieci capitoli del programma di Corsini. L'aggettivo sostenibile è nella Campagna europea delle città

Tra le idee per la nuova Brescia: un parco sui 10 mila metri quadrati dell'ex Stabilimento ittogenico; un intervento sull'attuale area dello stadio Rigamonti, una volta spostato a Castenedolo, che comprenderà verde, strutture sportive coperte come la piscina comunale, tapis roulant all'interno della galleria Tito Speri .

cui anche Brescia ha aderito per la sostenibilità ambientale, sociale ed economica. A questo proposito, verrà redatto dalla Giunta e poi sottoposto al Consiglio comunale un Piano di azione locale. In questi anni, il processo di trasformazione urbana ha interessato una superficie di quasi 15 milioni di metri quadrati in coerenza col Piano regolatore generale adottato nel marzo scorso.

Il Piano partirà dai lavori già in corso. Edilizia popolare a Sanpolino, Violino e Forzano per 900 alloggi nell'ambito di un disegno più vasto di duemila alloggi; Comparto Milano su 40 ettari; Piani attuativi del Polo espositivo, del Centro servizi presso il casello di Brescia Centro di via Flero, aree ex Orlandi ed ex Wührer.

Collegato al Prg, il Piano dei servizi prevede nei prossimi 10 anni investimenti pubblici per 210 milioni di euro e 80 milioni a carico dei privati che compiranno operazioni immobiliari. In buona sostanza, il denaro servirà per scuole, asili,

centri ricreativi, impianti sportivi, spazi culturali, centri sociali, sedi di Circoscrizioni, strade, spazi verdi ecc.

Altri interventi sono previsti per trasformazioni e miglioramenti (ad esempio, 10 ettari ex Magazzini generali, ex fabbriche Pè e Colombo in via Triumplina, ex fabbrica Cidneo, isolato Giornale di Brescia in via Lattanzio Gambarà davanti al nuovo palazzo di giustizia, Enel in via Leonardo da Vinci ecc); il riuso ed il recupero delle caserme smilitarizzate: il proseguimento del recupero edilizio del quartiere del Carmine. Alcuni capitoli sono ovviamente dedicati al metrobús, alle Lam (linee ad alta mobilità), ai nuovi parcheggi, tanto di interscambio quanto di servizio, alle strade nuove o da riqualificare, all'ulteriore riqualificazione delle vie del centro storico, ma anche di Santa Eufemia e di altri quartieri periferici. Per l'Alta capacità ferroviaria, il Comune presenterà un progetto alternativo a quello dell'asse esterno: sarà interno, contiguo

L'incremento del verde pubblico prevede di ampliare il Parco delle colline bresciane, poi ci sono l'ex Polveriera di Mompiano, della Val Carobbio, il Parco del Mella, quello di San Polo (720 mila metri quadrati), il Parco Tarello (150 mila metri quadrati a Brescia 2) e il Parco delle cave (4 milioni di mq.) tra Buffalora, San Polo e Sant'Eufemia.

NEGLI IMPEGNI
AMBIENTALI
ANCHE
UN PIANO
PER RISANARE
LE ROGGE,
I FIUMI MELLA
E GARZA

alla linea storica e parzialmente interrato, connesso al potenziamento e riqualificazione delle linee minori per Iseo e per Parma. Tutto ciò con un nuovo strumento, il Piano della mobilità urbana e con la costituzione di una Società di trasformazione urbana che opererà coinvolgendo i privati.

Tra i progetti per la nuova Brescia: un parco sui 10 mila metri quadrati dell'ex Stabilimento ittiogenico; un intervento sull'attuale area dello stadio Rigamonti, una volta spostato a Castenedolo, che comprenderà verde, strutture spor-

tive coperte come la piscina comunale; tapis roulant all'interno della galleria Tito Speri ecc. Un capitolo del programma è dedicato all'ambiente a incominciare dall'aria pulita, all'impiego di fonti rinnovabili, al ricorso alle biomasse, al risparmio energetico. Per il suolo e il sottosuolo, l'impegno è bonificare le aree inquinate da Pcb (zona a sud di via Milano); la pulizia delle rogge, il risparmio di acqua potabile, un piano per il risanamento dei fiumi Mella e Garza. Ancora: prosecuzione dell'opera di riciclaggio dei rifiuti opera in cui Brescia è già

all'avanguardia; ulteriore prolungamento dagli attuali 80 a 96 chilometri le piste ciclabili; incremento del verde pubblico con interventi per ampliare il Parco delle colline bresciane, realizzare quello dell'ex Polveriera di Mompiano, della Val Carobbio, del Parco del Mella, la realizzazione ex novo del Parco di San Polo (720 mila mq.) e del Parco Tarello (150 mila metri quadrati a Brescia²), del Parco delle cave (4 milioni di mq.) tra Buffalora, San Polo e Sant'Eufemia.

Angelo Franceschetti

(continua)